



FRASE DI...
BEN BERNANKE
Presidente
Federal Reserve



«La Federal Reserve farà tutto il possibile per stabilizzare i mercati e per uscire dalla recessione. Ma i dati economici degli Stati Uniti sono foschi. La disoccupazione salirà oltre l'8%»

L'Unità

GIOVEDÌ
19 FEBBRAIO
2009

33

Direttore Finanze

«L'evasione fiscale resta un fenomeno di massa»

«L'evasione fiscale resta un fenomeno di massa e la strategia di contrasto dell'evasione deve essere commisurata alle dimensioni del fenomeno che sono enormi». Lo ha detto il direttore generale del Dipartimento delle finanze, Fabrizia Lapecorella, intervenendo alla commissione bicamerale di vigilanza sull'anagrafe tributaria. «Le ultime stime istat disponibili - ha ricordato -, relative al 2006, collocano l'ampiezza dell'economia sommersa fra i 230 e i 250 miliardi, pari al 16,1% del pil nel 2006».

«In termini relativi, i settori in cui si evade di più - ha proseguito Lapecorella - sono quelli dei servizi personali, del commercio, della ristorazione e delle costruzioni».

le e medie imprese».

Una proposta che rivela come Confindustria abbia sempre accettato di malavoglia la riforma del Tfr da parte del governo Prodi perché toglie soldi alle imprese. Su questo sono tutti d'accordo. Diverso il discorso sul merito, anche perché la Marcegaglia non ha spiegato chiaramente la sua proposta.

«INDIETRO NON SI TORNA»

Dal governo silenzio più totale. Il primo a rispondere è Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom

IL PADRE DELLA RIFORMA

Cesare Damiano: «La proposta lascia alquanto perplessi. Queste risorse servono per finanziare le infrastrutture. Il Tfr è dei lavoratori: se si vuole aiutare le aziende si faccia in fretta un pacchetto».

ed esponente della Rete 28 aprile. «Proposta ingiusta e probabilmente non efficace sul piano produttivo. Sull'intero sistema di fondi c'è molto da rivedere, ma non certo nella direzione chiesta. Ancora una volta gli industriali pensano che il Tfr sia a disposizione delle aziende, e dimenticano che è salario accantonato dai lavoratori». Per Morena Piccinini, segretaria confederale Cgil, «se la Marcegaglia si riferisce a quella parte del Tfr non utilizzato dai lavoratori per la previdenza complementare versato all'Inps, riteniamo sia una richiesta legittima. Sarebbe invece controproducente ipotizzare il ritorno tout court del Tfr nelle singole aziende».

Milleproroghe: oggi la fiducia tra i malumori della stessa maggioranza

Fiducia sul milleproroghe tra i malumori del centrodestra. Ma nessuno nella maggioranza attacca Tremonti, che fa pagare al Paese 1,7 miliardi per il fallimento delle sue cartolarizzazioni. Bersani chiede un'inchiesta.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Con il cosiddetto milleproroghe arriva la tredicesima fiducia chiesta dal governo Berlusconi quater in 9 mesi: si voterà oggi alla Camera. Comprensibile il nervosismo dei parlamentari, che stavolta però non si limita alla blindatura. La maggioranza non nasconde mal di pancia per il merito del provvedimento, che racchiude una lunga serie di «schiacci» per i cittadini. Benedetto Della Vedova (Pdl) parla in Aula di «comprensibili polemiche» per la norma che consente «l'utilizzo delle banche dati costituite entro il 1 agosto 2005 in deroga alle norme del codice della privacy su informativa e consenso». A questo punto per Della Vedova è necessaria una nuova legge. Intanto, però, si vota sotto blindatura il via libera alle imprese a utilizzare informazioni sensibili. Anche tra i banchi della Lega si registra qualche mugugno su un provvedimento «incomprensibile, che contiene di tutto di più». Insomma, un decreto che va quasi «a casaccio». In realtà va dritto dritto contro i consumatori non solo sulla privacy, ma anche sull'ennesimo rinvio della Class Action. Comunque la destra voterà a ranghi compatti.

FINANZA CREATIVA

Anche con questo provvedimento, dunque, alla fine pagano i cittadini. E non solo per via di norme antiquate. Si tratta proprio di soldi. Di fatto questo decreto rappresenta la pietra tombale che fa giustizia una volta per tutte delle politiche di finanza creativa del ministro Giulio Tremonti. Nel testo, infatti, certifica che le ormai famose Scip hanno costituito una spesa per il bilancio pubblico di circa 2 miliardi di euro. In altre parole, le cartolarizzazioni che dovevano consentire di avere risorse fresche per sostenere un bilancio in affanno, hanno invece prodotto maggior deficit. Lo scrive a chiare lettere lo stesso governo in una nota mandata in parlamento. «Va precisato invece - si leg-

ge nella la Relazione tecnica - che l'impatto sul fabbisogno e l'indebitamento netto, pari alle risorse da assicurare a Scip 2 è già scontato nei saldi assunti nell'aggiornamento del Patto di stabilità e crescita». «La norma - conclude la Relazione Tecnica sull'operazione su Scip - non comporta maggiori oneri per il bilancio statale in quanto le modalità di copertura di questo provvedimento attingono a quelle previste per l'impatto della legge 104 relativamente al minor ricavo derivante dalla vendita degli immobili».

DENUNCIA

«Il film delle megacartolarizzazioni di Tremonti si è concluso con 1,7 miliardi di passività da ripianare», denuncia Pier Luigi Bersani in Aula. «Già quando il ministro dell'Economia nello scorso giro fu attratto dalla finanza creativa - aggiunge - denunciavamo quel processo. Adesso siamo arrivati al dunque». Per Bersani, «è necessario che il Parlamento trovi le forme per appurare quanto in questi anni si siano radicate, nel nostro sistema di politiche pubbliche, meccanismi di utilizzo di strumenti finanziari cosiddetti innovativi e quanto tutto questo sia costato al contribuente». Insomma, ci vorrebbe un'inchiesta in nome della trasparenza. Che ne pensa la maggioranza? ♦

LA CRISI

Cnh, la protesta arriva sul campo della Juventus

IN CAMPO I lavoratori della Casse New Holland manifesteranno stamane a Vinovo durante l'allenamento della Juventus. L'iniziativa è organizzata da Fim, Fiom, Uilm e Fismic. La Cnh è il principale sponsor della squadra. I lavoratori della Cnh - ricorda la Fiom - hanno effettuato ben 25 settimane di cassa integrazione tra la fine del 2008 e l'inizio di quest'anno. Slogan della manifestazione è «Voi in campo, noi in panchina: anche noi vogliamo giocare la nostra partita!». La Cnh insieme con lo stabilimento Iveco di Torino hanno superato Mirafiori come quantità di cassa integrazione.

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2596

MIBTEL 13.514 -0,73%	S&PMIB 16.580 -0,87%
-----------------------------------	---------------------------------------

EURIBOR

Nuovo record

L'Euribor a tre mesi, riferimento utilizzato dalle banche come base per le politiche nei mutui, è sceso all'1,9%, il livello più basso da quando è stata costituita l'eurozona.

GOODYEAR

Tagli per 5mila

Goodyear, maggior produttore Usa di pneumatici, ha chiuso il quarto trimestre con i conti in rosso e ha annunciato il taglio di 5mila posti di lavoro e il congelamento degli stipendi.

ING

Sempre rosso

Il gruppo finanziario olandese Ing, che ha già annunciato un taglio del personale di 7mila unità, chiude il quarto trimestre ancora in rosso, a causa delle svalutazioni.

FONSAI

Premi in calo

Il gruppo Fonsai ha registrato nel 2008 un calo della raccolta premi totale del 3,2% a 11,49 miliardi. Nei rami danni la raccolta è stata di 7,28 miliardi (-0,3%); nei rami vita i premi sono calati del 7,7% a 4,20 miliardi.

COMMERZBANK

Addio utili

Commerzbank non prevede di realizzare utili nel 2009 dopo un risultato netto di 3 milioni nel 2008 (1,92 miliardi nel 2007). La banca ha chiuso il quarto trimestre con un rosso di 809 milioni di euro.

ORO

Più domanda

Secondo il Wgc, l'associazione delle principali società minerarie aurifere, la domanda di oro nel 2008 è salita a 102 miliardi di dollari (+29%), con un incremento in termini di tonnellate del 4% a 3.659.